

Concours d'entrée en première année
Session avril 2018

Test de langue

Mentionnez ici votre numéro de candidature →

N°

Durée de l'épreuve : 30 min

ne rien écrire dans cette case

ITALIEN

Vous avez choisi cette langue parmi les quatre proposées (un seul choix par candidat) : allemand, anglais, espagnol et italien.

Lisez ce texte et reportez-vous à la page 2 pour le compléter.

La fermata sbagliata

Per chi ha in uggia la casa inospitale, il rifugio preferito nelle serate fredde è sempre il cinema. La passione di Marcovaldo erano i film a colori, sullo [] grande che permette d'abbracciare i più vasti orizzonti: praterie, montagne rocciose, foreste equatoriali, isole dove si vive coronati di fiori. Vedeva il film due volte, usciva solo quando il cinema chiudeva; e col pensiero continuava ad abitare quei paesaggi e a respirare quei colori. Ma il [] nella sera piovigginosa, l'aspettare alla fermata il tram numero 30, il constatare che la sua vita non avrebbe conosciuto altro scenario che tram, semafori, locali al seminterrato, fornelli a gas, roba stesa, magazzini e reparti d'imballaggio, gli facevano svanire lo splendore del film in una tristezza sbiadita e grigia. Quella sera, il film che aveva visto si svolgeva nelle foreste dell'India: dal sottobosco paludoso s'alzavano nuvole di vapori, e i serpenti salivano per le liane e s'arrampicavano alle statue d'antichi templi inghiottiti dalla giungla.

All'uscita del cinema, [] gli occhi sulla via, tornò a chiuderli: non vedeva niente. Assolutamente niente. Neanche a un palmo dal naso. Nelle ore in cui era restato là dentro, la nebbia aveva invaso la città, una nebbia spessa, opaca, che involgeva le cose e i rumori, spiacciava le distanze in uno spazio senza dimensioni, [] le luci dentro il buio trasformandole in bagliori senza forma né luogo.

Marcovaldo si diresse macchinalmente alla fermata del 30 e sbatté il naso contro il palo del cartello. In quel momento, s'accorse d'essere felice: la nebbia, [] il mondo intorno, gli permetteva di conservare nei suoi occhi le visioni dello schermo panoramico. Anche il freddo era attutito, quasi che la città si fosse [] addosso una nuvola come una coperta. Marcovaldo, imbacuccato nel suo pastrano, si sentiva protetto da ogni sensazione esterna, librato nel vuoto, e poteva colorare questo vuoto con le immagini dell'India, del Gange, della giungla, di Calcutta.

Venne il tram, evanescente come un fantasma, scampanellando lentamente; le cose esistevano appena quel tanto che basta; per Marcovaldo quella sera lo stare in fondo al tram, voltando la [] agli altri passeggeri, fissando fuori dai vetri la notte vuota, attraversata solo da indistinte presenze luminose e da qualche ombra più nera del buio, era la situazione perfetta per sognare a occhi aperti, per proiettare davanti a sé dovunque andasse un film ininterrotto su uno schermo sconfinato.

Così fantasticando aveva perso il conto delle [] ; a un tratto si domandò dov'era; vide il tram ormai quasi vuoto; scrutò fuori dai vetri, interpretò i chiarori che affioravano, stabili che la sua fermata era la prossima, corse all'uscita appena in tempo, scese. Si guardò intorno cercando qualche punto di []. Ma quel poco d'ombre e luci che i suoi occhi riuscivano a raccogliere, non si componevano in nessuna immagine conosciuta. S'era [] di fermata e non sapeva dove si trovava.

Italo Calvino
Marcovaldo

10 mots de ce texte ont été supprimés.

Ces mots sont reportés ci-dessous (1 à 10).

Vous devez les remettre à leur bonne place, en écrivant le chiffre qui leur correspond dans chaque case vide du texte, par exemple : [1].

ATTENTION : un seul chiffre par case et écriture très lisible !

[1] riferimento

[2] rincalzata

[3] sbagliato

[4] fermate

[5] aperse

[6] mescolava

[7] rincasare

[8] schermo

[9] cancellando

[10] schiena